Anno XLIV — N. 156

Martedì 5 Luglio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0,50 — Pagina di testo L. 0,75
Cronaca L. 1,50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0,40 — Pagina di testo L. 0,60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

Cronaca Provinciale

Occorre provvedere!

Abbiamo detto in un numero della scorsa settimana della intollerabile situazione in cui versano tutte le amministrazioni pubbliche, per la mancanza di fondi non potendo il governo eseguire necessari finanziamenti.

Occorre — dicevamo allora — provvedere con urgenza. Ed occorre anche provvedere per il finanziamento dei danni di guerra, che si trascina ormai da ben tre anni.

La questione dei danni di guerra, è nei seguenti termini: i danni di guerra in provincia sono stati accertati in un miliardo e mezzo di lire circa, e durante l'anno finanziario 1920-21, furono pagati 60 milioni, su 200 milioni, cioè meno di una terza parte, messi a disposizione per questo scopo

L'Intendenza contro la quale tutti a torto si scagliano, ha quasi esaurito il suo lavoro di concordato e di istruire pratiche, ma non può pagare perchè non vengono ad essa forniti i mezzi necessari.

Vi sono centinaia e centinaia di buoni di pagamento preparati; arrivano cinque milioni — questa è la cifra che il governo manda di solito ogni mese — e i buoni si saldano per turno...... ma sono sempre numerosissimi quelli in giacenza: Cinque milioni al mese, per pagare un miliardo e mezzo.....: qualcosa come trecento mesi — venticinque anni!

La verità è questa. Non dipende dunque da malvolere o da rilassatezza nel lavoro da parte dei funzionari dell'Intendenza di Finanza, ma da cattivo finanziamento: se i mezzi il governo gli avesse forniti e li fornisse, a quest'ora buona parte dei danni sarebbero stati tacitati.

Intanto all'Intendenza i Cittadini accorrono ogni giorno a frotte a protestare. Per evitare ingiustizie, si è disposto che sieno pagati tutti coloro che presentarono la loro denuncia prima del novembre 1919..... E gli altri che aspettino il loro turno!

Pensare che questo «tutti coloro» comprende settanta mila danneggiati! Anche facendo un calcolo roseo si può calcolare a 350 milioni l'ammontare del danno globale di questi settanta mila..... fortunati presumendo che si saldino in ragione dei sessanta milioni, si deve ritenere che per tacitare solo quei settanta mila occorrono non meno di cinque anni. E gli altri danneggiati per un miliardo e cento milioni, quanti anni dovranno attendere?

E' una cosa che non si può tollerare, ed occorre che una comune azione, comune, dica allo stato come se le dica, allo stto, come se le necessità impongono ai friulani l'attesa, questa attesa non può essere indefinita.

C_{17} H_{21} N O_4

Se quel chimico — tedesco credo — che tempo addietro ha ottenuto con un complesso procedimento chimico di sintesi la cocaina, avesse imaginato il largo uso che di essa si sarebe fatto al di fuori del campo terapeutico ed a scopi di morboso erotismo, forse non avrebbe gridato il suo «eureka» con l'entusiasmo di chi crea una cosa dalla quale l'Umanità può trarre nuove fonti di benessere.

La cocaina, la coca, lo stupefaciente, è oggi l'argomento di attualità come e più forse della crisi Ministeriale e della questione di porto Barross.

Anche nelle campagne, dove il famigerato alcaloide non è certo arrivato e non giungerà a turbare la vita di pace e di lavoro, se ne parla come di cosa fantastica, fonte di effeti strabilianti, inimaginabil, voluttuosi e deleteri insieme. E si discute. Si discute attraverso gli articoli letti sui giornali, i commenti fatti da terzi, conditi da considerazioni curiose, ingenue, fantastiche.

— Ma cos'è, se è lecito questa sostanza balzata dalle notti viziose delle città e dagli antri chiusi dove si vende l'amore a spiccioli, alla fama di larghe citazioni su tutta la stampa?

— Prima che gli uomini, scimmiottando la natura, giungessero ad ottenerla — come dicono i chimici — sinteticamente essa esisteva allo stato naturale quale prodotto dello scambio materiale dei tessuti in un arbusto vegetale spontaneo nella Regione delle Ande: — l'«eritroxylon coca», appartenente allo stesso ordine botanico dei generi, delle linacee, delle ossalidee, ecc. La misteriosa funzione nella economia della vita delle piante, di queste sostanze potentissimamente venefiche — molte piante contengono veleni ben noti, appartenenti allo stesso gruppo della cocaina, come la stricnina, l'atropina, la morfina, ecc. — è stata indagata dagli uomini e spiegata solamente come un'azione di difesa contro i nemici del regno animale; ma può darsi che esse abbiano un ufficio molto più importante, ancora sconosciuto dalla curiosità della scienza.

I Peruviani e i Boliviani raccoglitori di foglie di Coca sono essi pure dei cocainomani; cocainomani per mestiere; è una loro tara professionale; perchè quando sono assillati dalla fame o dalla sete e non trovano modo di soddisfarle, ricorrono sovente alla foglia, che, succhiata, ha il magico potere di calmare questi due potenti stimoli animali.

La cocaina è un anestetico di primo ordine, specialmente per anestesie locali, ed ha avuto felice applicazione nel campo terapeutico, recando quin d iun beneficio al genere umano; ma non vi ha dubbio che, fatto il bilancio del dare e dell avere dei danni e dei benefici da essa portati, bisognerebbe proscriverla dal novero delle sostanze curative, dimenticarne la formula, il procedimento chimico di sintesi ed accontentarsi nuovamente di quelle piccole dosi che ad un tempo ci venivano da oltre oceano con le foglie di Coca.

Zanettini

CODROIPO

Aggressione

La sera del 1 corrente, verso la mezzanotte il nostro vigile urbano sig. Iacuzzi Carlo di Leandro d'anni 25 di Nespoledo si recava per ragioni di servizio nella vicina frazione e precisamente un po' prima di arrivare al ponte sul torrente Corno all'inizio del paese, da una folta macchia sbucarono due sconosciuti che fulmineamente lo aggredirono. Lo Iacuzzi che è un giovanotto forte e aitante della persona fu pronto a liberarsi di uno degli aggressori che lo aveva afferrato al petto e tenendo il primo bene stretto cercò di difendersi dal compare con il bastone. Di fronte ad una resistenza così imprevista e più probabilmente per liberare il compagno dal la stretta del bravo vigile, lo sconosciuto spar contro l'aggredito un colpo di rivoltella che lo ferì al braccio destro. Il vigile ferito dovette allentare la stretta e i due riuscirono a dileguarsi nei campi.

Il fatto svoltosi fulmineamente venne riferito ai carabinieri ed il solerte maresciallo signor Brustolon ha iniziato subito e prosegue attive ricerche dei due malandrini i quali molto probabilmente sono incorsi in un errore di persona, poichè si crede trattarsi di tentata rapina essendo a priori esclusa la vendetta considerato che lo Iacuzzi è da poco tempo tra noi e gode la stima e la simpatia di tutti indistintamente. Il ferito è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni; poichè la pallottola ha leso i soli tessuti muscolari del braccio, non toccando l'osso.

Grandinata devastatrice

Stanotte 3, verso il tocco, un furioso temporale si abbattè sulla zona Beano, S. Lorenzo, Torre di Codroipo, purtroppo accompagnato da molta grandine. Le campagne prima promettentissime, presentano ora un aspetto desolato: il terribile flagello ha recato un danno per lo meno di metà raccolto di granoturco e molto più ai vigneti ed ai gelsi. per i quali il danno si farà risentire anche negli anni che verranno.

Telefono pubblico

La cabina telefonica pubblica è veramente esposta al pubblico, poichè trovasi precisamente in una sala dell'albergo «Roma» affollata specialmente il martedì e la domenica, di clienti dell'avviatissimo albergo. Date quelle condizioni, il povero Cristo che deve telefonare trovasi nella migliore posizione per nno capire un'acca di quello che gli vien telefonato anche quando le condizioni di trasmissione telefonica sono ottime. Certo che non si può pretendere che i mercanti od altri non gridino quando trattasi di concludere affari e di divertirsi: ma si potrebbe pretendere però che la cabina fosse ubicata in luogo più adatto, per esempio dove ante-guerra trovavasi, o per lo meno che la cabina stessa fosse una vera «cabina telefonica» e non una garrita qualunque di legno ridotta come è senza imbottitura che attutisca i rumori e con chiusura difettosa. Speriamo si provveda.

ARTA

Consiglio Comunale

Nella seduta del Consiglio Comunale di ieri sono stati discussi e approvati i seguenti oggetti:

Sottoscrizione di 9 azioni da lire 50 mila l'una per l'istituendo Ente «Forze idrauliche del Friuli»; Lavori di allargamento Cimitero di Cedarchis; Autorizzazione al Sindaco per presentare domanda di rimborso danni guerra di lavori già eseguti per l'ammontare di lire 143.270.

Provvedimenti per servizio spegnimento incendi; Acquisto materiali per mettere in efficienza le bocche di incendio a Piano; e sottoscrizione di 15 azioni da lire 100 l'una per l'Ente autonomo Carnico per l'autopompa di Tolmezzo.

Esecuzione lavori rosta Piedin; Concessione piante alla frazione di Cedarchis per il ponte che la unisce con Formeaso; Accettazione anticipo a conto danni di guerra (lire 100 mila) per sistemazione strada cabia.

Autorizzazione all'ing. Calligaris di fare un preventivo per acquedotto Salanc e strada di accesso dal ponte Radina alla vecchia rotabile; Approvata la relazione dell'ing. Calligaris al Sindaco Radina Dereatti circa la riduzione e modificazione del ponte alla fonte Pudie.

Sollecitare uffici competenti per dare immediata esecuzione all'acquedotto di Piedin per ragioni sanitarie.

Un Consigliere, Bergagnini Giovanni, ha rassegnato le proprie dimissioni.

MORUZZO.

Cospicua elargizione

La Signora Idama Pirzio Biroli anche a nome della madre signora Cora Stocomb, per onorare la memoria del rispettivo padre e marito co. Detalmo di Brazzà (dei cui beni sono entrambe eredi) elargirono a questa Cnogregazione di Carità, lire 7 mila.

Un decreto recente della R. Prefettura, autorizza la Congregazione stessa ad accettare la donazione, con la clausola che, giust ale disposizioni delle donatrici, 3000 lrie vengano distribuite subito ai poveri, e le rimanenti lire 4000 rimangano a beneficio ed incremento del patrimonio della Congregazione, la quale sarà tenuta a distribuire gli interessi ai poveri del Comune il 13 dicembre di ogni anno, giorno anniversario della morte del co. Detalmo.

FANNA

Disoccupazione e Cooperazione

La piaga della disoccupazione anche in questa ridente cittadina, che può chiamarsi la patria dell'emigrante civile e laborioso, incomincia a far risentire i suoi dolori acuti causa il ristagno dei lavori allestero e il conseguente necessario ritorno degl emigranti in Italia.

La ferrovia Pedemontana ne ospitò una sessantina che a titolo di carità, così dice quell'ingegnere capo, ora sono fatti lavorare alternativamente per quindici giorni al mese. Ma come si fa a vivere, con i tempi che corrono, lavorando appena due settimane in un mese, se si tien conto dei giorni festivi e di pioggia?

Dalle recenti notizie che girano sui giornali pare che il governo abbia date disposizioni di affidare alle Cooperative operaie, composte prevalentemente di excombattenti, tutti i lavori da eseguirsi nei singoli Comuni e ciò sia per la doverosa assistenza verso gli smobilitati, sia perchè la Cooperazione Operaia di Lavoro rappresenta oggi giorni un elevamento morale degli operai che la costituiscono e la loro emancipazione dallo sfruttamento delle imprese.

Secondo lo spirito della disposizione, sembra che per l'avvenire i lavori non saranno più dati per appalto al minore offerente, ma a trattativa su giusto compenso.

Se gli operai ex-combattenti fossero tutti d'accordo, se fra essi predominasse lo spirito della solidarietà e sopratutto se questi operai sentissero il dovere di lavorare di buona volontà nell'interesse reciproco e nell'intento di contribuire ognuno con le proprie forze alla prosperità della Cooperativa, per poi raccogliere i frutti mediante la compartecipazione collettiva ai suoi benefici, la Società Cooperativa potrebbe sorgere subito, senza tanti amministratori e senza troppi direttori, poichè i soci stessi potrebbero reggerla e guidarla.

Per fare l'atto costitutivo non occorre altro se non che nove operai si presentino davanti al notaio qualificandosi soci fondatori di una Cooperativa di lavoro fra ex-combattent. Si avrebbe così il modo di valorizzare anche le polizze di assicurazione militare.

I lavori poi non mancheranno, se i preposti per la tutela degli interessi collettivi del paese sapranno chiederli ed ottenerli ad ogni costo.

S. ODORICO

La consegna di una medaglia

Domenica, il capitano avv. Linussa consegnò la medaglia d'argento al valor militare alla famiglia del sergente di fanteria De Michieli Antonio di Giacomo, caduto da valoroso sul campo di battaglia.

La medaglia fu concessa con la seguente motivazione:

« Uscito dalla trincea, guidò da solo la truppa all'assalto di una posizione importante, riuscendo ad occuparla saldamente ».

TRICESIMO

Grave disgrazia

La bambina Adele Sebastianutti, di anni 13, abitante in Adorgnano, si era arrampicta sopra una catasta di legna. Scivolò e s'impigliò con una mano fra un legno ed un ferro, e per lo strappo ed il peso del corpo, la povera bimba si ebbe l'asportazione delle due falangi superiori del dito medio della mano destra. Venne medicata dal nostro medico e per guarire ce ne vorrà del tempo.

ARTEGNA

Un fulmine

Durante il temporale dell'altra notte, un fulmine si abbattè anche in borgata Villa, sull'abitazione di certo Vittorio Traunero.

La moglie e la figlia andarono in deliquio per lo spavento provato, ma la folgore non fece loro alcun male, nè danneggiò la casa.

S. DANIELE

I generi veramenti ribassati

Il Sindaco ha pubblicato il seguente avviso: — Previa concorde deliberazione di negozianti, esercenti e rappresentanti di ogni categoria di cittadini, da lunedì 4 corrente, in questo Comune saranno praticati nella minuta vendita i seguenti prezzi: Latte lire 1.10 al litro — Carni: bue, quarti anteriori, lire 8 al chilogramma; posteriori lire 0; vitello lire 10 — Vini e bevande, ribasso del 10 per cento sui prezzi praticati alla data del 30 giugno u. s., così pure sulle bibite.

Restano esclusi dal ribasso i caffè ed i liquori di lusso.

FORGARIA

A proposito dell'inversione del mutuo di favore di L. 180.000, concesso pel ponte sull'Arzino allo stretto della Vallata.

Il Ministero delle Terre Liberate concesse recentemente un mutuo di favore per la costruzione del ponte sull'Arzino allo stretto della Vallata, il quale permetterebbe alla fine di poter utilizzare la bellissima strada detta Giuliana, costruita due anni fa dal Genio militare, che allaccia direttamente Forgaria con Anduins ed offre un comodo accesso a fertili terreni, a ricchi boschi, al Molino di Forgaria e facilita l'attuazione di importanti impianti idroelettrici sull'Arzino.

Invece, i consiglieri di Forgaria intendono dividere maccheronicamente il mutuo fra le diverse frazioni, per eseguire altri lavori per i quali non esistono nè progetti nè preventivi, e pei qual è dato provvedere con altri mezzi più indicati, senza rinunciare ad un'opera così importante.

I consiglieri di Forgaria in gran parte giovani e di prima nomina e quindi non molto esperti in materia amministrativa, senza tener conto delle diverse condizioni, hanno ritenuto di poter prendere una delibera analoga a quella del 5 giugno passato del Consiglio di Vito d'Asio, colla quale venne chiesta la inversione di due mutui di favore (concessi dal Ministero delle T. L. per la rettifica della strada Caciacco-Anduins e per l'allargamento della strada Regina Margherita, per costruire altre strade per frazioni del Comune tutt'ora prive di qualsiasi viabilità.

La delibera del Consiglio di Vito d'Asio è giustificata da gravi ragioni, sulle quali è utile intrattenersi per dimostrare a luce meridiana l'errore che commetterebbe il Comune di Forgara a fare altrettanto.

Difatti, mentre la strada Giuliana di Forgaria, senza il ponte non può essere utilizzata, le strade Casiacco-Anduins e Regina Margherita, allo stato attuale servono bene a tutti i bisogni del Comune, compreso il servizio automobilistico, come servirono discretamente bene nelle più gravi contingenze della guerra, perfino nella disastrosa ritirata di Caporetto.

Inoltre le dette strade facendo parte della grande arteria che congiunge Tolmezzo a Udine (per S. Daniele) ed a Pordenone e Portogruaro (per Spilimbergo), allacciando fra loro capiluogo di Mandamento, di Circondario e di Provincia, dovrebbero stare a carico dello Stato e della provincia (pendono a tale scopo attive pratiche da parte dei vari comuni cointeressati) ed è quindi logico che il Comune non aggravi per esse il proprio misero bilancio, trascurando di provvedere alle strade interne di carattere esclusivamente comunale, pre le quali non ha diritto di concorso, nè del Governo, nè della provincia, nè di altri comuni, ai quali concorsi, invece può sempre aspirare per le rampe di iAnduins e per la Regina Margherita, quando non fosse possibile otteneme il passaggio allo Stato ed alla provincia, perchè nel raggio di 25 chilometri dalla stazione di Forgaria, e perchè servono a molti altri comuni.

Che altri comuni sieno obbligati eventualmente a concorrere nella spesa, sta nel precedente che il Comune di Vito d'Asio venne obbligato ad accettare un mutuo di lire 210.000 per lavori esequiti dal ministro T. L. sulla strada da Porzis a Verzegnis, tutta in territorio di Verzegnis, quantunque strada militare, perchè in continuazione della strada Regina Margherita.

Per la rettifica della rampa Casiacco Anduns e lo allargamento della strada

Le condzioni del Comune di Vito d'Asio Regina Margherita occorrono somme dieci volte maggiori di quelle concesse in mutuo dal Ministero delle T. L. cosicchè l'iniziare con mezzi così esigui, un lavoro di così gran mole, sarebbe uno spreco inutile di denaro.

Per ultimo i progetti per la rampa di Anduins e l'allargamento della Regina Margherta, sono ancora da iniziarsi, mentre per gli altri lavor, sono già pronti cosa pure di notevole importanza di fronte alla grande urgenza di dare impiego ai numerosi disoccupati che da un anno attendono lavoro, ed hanno ormai esauriti tutti i ripieghi per vivere.

Le condizioni del Comune di Vito d'Asio sono quindi ben dverse da quelle del Comune di Forgaria, dove per il ponte si ha un progetto completo anche nei dettagli, ed il finanziamento sufficiente per condurlo sicuramente a termine e pel quale non avvi alcuna speranza di ottenere per altre vie i mezzi necessari, nè di ottenere il concorso del Comune di Vito d'Asio che con ragione teme che i futuri lavori di utilizzazione delle acque dell'Arzino, già progettati sulla riva destra, in territorio di Vito, vengano in seguito alla costruzione del ponte, eseguiti sulla sponda sinistra, in territoro di Forgaria, con danno pel comune di Vito d'Asio, certamente superiore a quello della mancanza di comunicazione diretta fra Forgaria ed Anduins.

Se il Comune di Forgaria in luogo di seguire i puntigli di qualche incorregibile oppositore avesse pensato al proprio interesse, il ponte nella vallata sarebbe stato costrutto trent'anni fa dal co. Cecconi e la strada R. Margherita percorrerebbe la riva sinistra dell'Arzino con incalcolabili vantaggi delle popolazioni del Comune; ora si tratta di non ripetere il medesimo errore, ma possibilmente di ripararlo, giacchè il ponte della vallata rende possibile un altro giorno di proseguire la strada per Pert fino al primo ponte sulla Regina Margherita.

Per tutti gli altri lavori il comune di Forgaria potrà sempre per altre vie ottenere i mezzi occorrenti per l'acquedotto, per i cimiteri, per le scuole e per gli argini sul Tagliamento e sull'Arzino, nonchè anche larghi concorsi dello Stato per alcuni dei detti lavori.

Se le 180.000 lire bastassero a compire la strada di Cornino, si poteva discutere sulla convenienza di chiedere a questo scopo l'inversione del mutuo, (purtroppo anche per questo lavoro doveva risultare la convenienza di non rinunciare all'avvenire del comune, per una strada, pel momento di secondaria importanza, e alla quale si potrà sempre provvedere, quando i lavori costeranno molto meno.

Anche l'arginatura stessa del Tagliamento a cagione dell'alto prezzo della mano di opera, oggi non è consigliabile perchè la spesa sarebbe maggiore dell'utile ed il comune in ogni modo perderebbe il diritto al concorso dello Stato (1).

Per proteggere i soli 50 ettari di terreno a monte della stazione di Cornino, oggi si dovrebbe spendere mezzo milione; iniziare con 180.000 un lavoro simile, si ripeterebbe l'errore commesso nella costruzione della strada di Cornino, errore che dovrebbe essere di serio ammonimento per gli amministratori di Forgaria.

Grave errore per la ragione stessa, come anche per l'alto prezzo del materiale, sarebbe quello di iniziare oggi l'acquedotto di Forgaria che dovrebbe ricordare di avere già un acquedotto senza acqua prima di iniziarne un altro,

Per tutte queste ragioni, necessariamente le superiori autorità, mentre approveranno la delibera 5 giugno ultimo, del Comune di Vito d'Asio, dovranno respingere la domanda di inversione del Comune di Forgaria.

G. B.

(1) L'accettazione di un mutuo di favore implica la rinuncia ad ogni altro beneficio di legge, cosicchè in molti casi costituisce un grave danno finanziario, incorrendo nella perdita dei contributi statali e provinciali.

AMPEZZO

Al Pretore che ci lascia

Il pretore avv. co. Mario Leopardi, dopo dieci mesi di permanenza tra noi, ci lascia, essendo trasferito a sede più importante.

Il mandamento tutto ha appreso con vivissimo rincrescimento la sua partenza, poichè il dott. Leopardi aveva saputo farsi veramente amare da tutti. All'albergo Grimani seguì l'altra sera un assai numeroso banchetti, al quale parteciparono tutte le autorità e persone cospicue non pure di Ampezzo, ma anche del Mandamento. Al dott. Leopardi furono rinnovati commossi saluti, ai quali egli pure commosso rispose ringraziando.

CIVIDALE

Le domande dei Cacciatori

La Società Cacciatori ha inviato alla Deputazione provinciale un ricorso col quale chiede che la caccia venga aperta al 14 anzichè ai 15 agosto; che la caccia alla beccaccia sia permessa anzichè dal 10, dal 1 al 31 marzo; e che la caccia agli uccelli palustri ed acquatici, sia permessa non solo limitatamente alle paludi, ma anche lungo i corsi di acqua.

PAGNACCO

Una aggressione

Al «Caffaro» avvenne ieri sera un fatto che ha vivamente indignato. Mentre l'ex-capitano perito Gennari assisteva ad un festival popolare di beneficenza, fu avvicinato da una dozzina di figuri di Torreano, i quali gli chiesero se fosse fascista, Ed ottenuta risposta che questa era cosa che a loro non doveva interessare, con un atto fulmineo afferravano il capitano Gennari e lo atterravano.

I presenti lasciarono fare, presi come furono dallo sbalordimento per la rapidità della scena. Ma reagirono tosto, mettendo in fuga quei mascalzoni.

SPILIMBERGO

Conferenze Agrarie

Il titolare della Cattedra Ambulante di Spilimbergo dott. Mazzoli tenne una conferenza ai proletari di Spilimbergo che coltivano i terreni sull'alveo del Tagliamento, promuovendo la costituzione fra essi di un Consorzio avente lo scopo di provvedere alla esecuzione in comune delle opere idrauliche di difesa dei terreni stessi dalle acque, all'imboschimento e alle pratiche colturali che non potrebbero essere effettuate senza la unione dei singoli lavoratori e la coordinazione della loro encomiabile attività.

Lo stesso titolare della Cattedra di Spilimbergo tenne domenica scorsa altre due conferenze, una a Domanins e una a Rauscedo alle quali intervenne pubblico assai numeroso, trattando della ricostituzione dei vigneti fillosserati.

REANA

I Concorsi di Segretario

Si è chiusar col giorno 30 giugno u. s. il concorso a Segretario Comunale di Reana. Pare che il numero dei concorrenti sommino a 5, di cui la maggior parte meridionali. A giorni sarà fatta la terna, da apposita commissione, per la conseguente definitiva nomina da parte del Consiglio Comunale.

Alla grotta di S. Canziano

L'Ufficio Turistico Friulano, istituito dalla «Pro Montibus» ha avuto una buona idea: quella di organizzare una vistia alla grotta di San Canziano, una delle più vaste, forse la più orrida grotta dell'Europa. Di questi buona idea ne hanno approfittato parecchi, ne avrebbero approfittato di più se i posti non fossero stati contati. L'ufficio, auspice il dott. cav. Giuseppe Biasutti presidente e il dott. Cigaina segretario, non si aspettavano tanta grazia, quanta ne constatarono. La domenica mattina alle 5.15, partivano su due comode auto-vetture più di quaranta escursionisti.

Far nomi?... Descrivere il viaggio?... Parlare della gita? delle accoglienze da parte dei fratelli di Trieste? Sarebbe un fare o voler fare una inutile reclame all'ufficio turistico, che aveva tutto preparato ai « grottologi » improvvisati e nel contempo voler tentare l'impossibile; è stata una gita interessantissima, che merita la nostra gratitudine presso i promotori, anche per l'itinerario che consentì pure fugacemente di attraversare tutta la conca del Vippacco, salendo poi le dirupate e poco boscose falde del monte Nanos, per ridiscendere a Prevalt nella ridente ed amena vallata di Postumia.

Panorami incantevoli di colline che si susseguono a perdita d'occhio formando valli erbose, disseminate di case; montagne impervie che degradano sino alla strada che segna il fondo della valle... un quadro che cambia ad ogni svolta — ed ogni mutazione sembra superare in vaghezza la precedente, sempre diversa l'una dall'altra, una più meravigliosa dell'altra.

A Divaccia attendono alcuni soci della Alpina delle Giulie. Accoglienze festose, fraterne; conversare allegro, pieno di promesse per nuovi incontri, per nuove escursioni.

Dopo il pranzo in comune, servito dalla trattoria della Stazione, eccoci a S. Canziano. Sono le 15 quando ci si avvia, attraverso rade macchie d'alberi che crescono stentatamente sul terreno sassoso, verso la mèta.

La Grotta di San Canziano

Un panorama affascinante. Il viaggiatore si trova inaspettatamente sul margine di un abisso profondo ben 160 metri e il suo sguardo spazia in un colossale circo di macigno del diametro di 400 metri, nel cui fondo, irrompendo rumorosamente, il Recca precipita in un laghetto da cui, attraversando un'irta scogliera, scomparisce nelle viscere della montagna e vi prosegue un cammino sotterraneo il cui termine non è ancora noto con certezza.

Per discendere dal burrone veramente impressionante, vi è un sentiero che si alterna con gradini scavati nella roccia. Il sentiero prosegue, muniti di parapetti, in tutte le vaste caverne, in basso e in alto, nella parte finora esplorata, cioè per più chilometri.

Il lavoro si può dire colossale, poichè di tali sentieri la grotta è corsa come da tante venature, e tutti sono scavati nelle pareti e paiono come sospesi nel vuoto.

Ma prima di entrare nella grotta principale, il visitatore ha la visione superba, grandiosa, indimenticabile del Recca, che uscendo da una caverna a forma di imbuto, precipita in un primo tempo in fondo al burrone, poi di qui, per un altro imbuto, nella caverna.

La prima grotta visitata che rimane a metà parete del burrone, è quella di Tomina. E' vastissima ed interessante perchè strane forme stalattitiche ne adornano la volta. Sembrano mostruose bestie che si distacchino dall'alto.

Nello sfondo esistono parecchie tortuose gallerie; a destra la «Grotta degli Scheletri», in cui furono rinvenute ossa umane; poi una seconda grotta dal suolo erto che, a giudicarne dalla forte corrente d'aria, deve essere in qualche modo in comunicazione col mondo esterno. A sinistra un'enorme stalagmite, chiamata il «Leone», rammenta le forme imponenti del re del deserto; più avanti v'è un basso crepaccio orizzontale nella stratificazione del terreno, che vi penetra per un duecento metri.

In questa grotta furono scoperti giacimenti preistorici, persino parti d'armi e di utensili di silice: l'età della pietra.

Ma la grotta maggiore, che è poi un susseguirsi di caverne una maggiore dell'altra, è più bassa, poco più sopra dell'acqua che s'inabissa nei crepacci e che poi si ritroverà di nuovo, proseguendo.

Vi si accede da un portale a sesto acuto, dalla cui sommità pende, a guisa di lampadario, un gruppo di edera rampicante.

Da questa grotta si scende, per i sentieri più sopra accennati, nell'interno, e si visitano le varie caverne che hanno tutte un nome speciale: Duomo, Rudof, Svettina, Muller, Grotta delle Fontane, per la caratteristica forma che assunse la roccia a guisa di tante conchiglie l'una

sovrapposta all'altra, Saggio Noè, Grotta Brucher ecc. ecc.

Ad uno ad uno, rasente le pareti vischiose, gli escursionisti proseguono, la via illuminata dai bagliori rossastri mobili delle numerose torcie a vento: una scena dantesca, un corteo spettrale...

Ad ogni passo un oh! di meraviglia, che copre lo scrosciare dell'acqua rompentesi contro le roccie del fondo.

La traversata indimenticabile per la selvaggia, orrida visione, dura sino alle 18. Ci ritroviamo tutti, un po affaticati, a San Canziano; affaticati ma soddisfatti della escursione che rimarrà veramente impressa in coloro che vi parteciparono come una delle più interessanti ore vissute.

Da San Canziano a Trieste: quivi breve fermata di un'ora e poi a Udine, partendo con una bora furiosa, nostra, purtroppo, fida compagna durante tutta la giornata.

S. DANIELE

Due fascisti in casa d'un popolare

Ieri due fascisti di Pordenone si recarono in bicicletta a Cimpello ed entrati nella casa del capo lega bianco Pietro Sellan di Giovanni di anni 30, gli imposero la consegna di tutti gli atti che si riferivano alla Lega.

Il Sellan credette bene di obbedire ed i due fascisti, con il pacco delle carte, ripresero la strada di Pordenone.

AZZANO DECIMO

Premio Pirelli

La Spett. Ditta Pirelli e C. di Milano con squisito pensiero ha inviato alla nostra Scuola di Disegno d'Arti e Mestieri due bellissimi astucci di compassi perchè siano distribuiti agli alunni che nell'anno scolastico 1920-21 furono classificati migliori per diligenza e profitto.

Ed il direttore della Scuola, geometra Pietro Pascoli, ha premiato i bravi giovani Ongaro Rofino di Coseano del 1.o corso e Quarente Giordano di S. Daniele del 2.o corso. Congratulazioni a loro e ringraziamenti alla ditta Pirelli.

CIVIDALE

—Onoranze funebri. — Elmo De Colle, dopo lunghe sofferenze per il piombo nemico che portava in varie parti del corpo, volle sottoporsi ad operazione chirurgica per liberarsene, con la speranza che ciò valesse a diminuire i suoi patimenti. Ma oltre alle ferite, i disagi della guerra lo resero meno forte; ed egli dovette soccombere.

Ieri seguirono i funebri: solenni per il largo intervento di amici e compagni d'armi che vollero a spalle portare la cara salma, nonchè per la partecipazione di ogni ceto di cittadini. Noto le bandiere con i loro rispettivi presidenti e molti soci dell'Operaia e dei Combattenti.

Ai fratelli e zii questa dimostrazione di affetto per il loro indimenticabile varrà certamente di conforto. Noi mandiamo loro le nostre vive condoglianze.

Basadonna campionato nazionale. — L'egregio rag. Guido Basadonna, nelle gare svoltesi a Milano il 27 u. s., ha vinto il campionato militare nazionale di salto misto. Questo felice esito fa onore alla locale Società ginnastica, della quale il Basadonna fa parte fino dalla fondazione. Rallegramenti.

VITO D'ASIO

Dimostrazione di disoccupati

Numerosi disoccupati del Comune, esasperati dalla lunga quanto inutile attesa dell'inizio dei lavori deliberati dopo molte tergiversazioni, il 5 giugno dal Consiglio Comunale, si riunirono e fecero una dimostrazione contro le locali autorità, chiedendo l'immediato inizio dei lavori stessi.

In tale senso venne telegrafato al R. Prefetto ed al Ministro delle T. L., con che fu possibile ottenere una breve tregua di due giorni, nei quali si spera di poter ottenere la necessaria autorizzazione.

Devesi notare che delibera analoga venne presa dal commissario prefettizio cav. Davide, che, causa l'opposizione di pochi capoccia, non potè ottenere il visto del R. Prefetto; cosicchè è da un anno circa che la incresciosa vertenza, malgrado la gravissima disoccupazione, si trascina.

Notasi che tanto la delibera del detto Commissario Prefettizio, quanto quella dell'ultimo Consiglio, vennero consigliate dal Commissariato delle T. L., e che sono volute, inoltre, dalla grandissima maggioranza della popolazione.

GEMONA

Soldato alpino suicida

Ieri sera, verso le 7.30 dalla Caserma degli alpini è partita una detonazione che ha messo in subbuglio i vicinanti.

Subito verso il portone della caserma, si riversò una moltitudine di gente, per conoscere l'accaduto, e si è saputo trattarsi di suicidio. Il Soldato Giovanni Stefanutti di Alesso, della classe 1899, è stato trovato disteso cadavere nel mezzo dello stanzone principale.

Intervenuta l'autorità giudiziaria e quella militare, hanno proceduto ad una inchiesta, che è stata proseguita stamane e si è potuto assodare trattarsi di suicidio.

Si ignora il motivo che ha spinto l'infelice al triste passo.

RIVIGNANO

La Ferrovia Precenicco-Gemona

L'on. Ciriani ed il cav. Anzil telegrafano che ieri 4 corr. venne firmato il contratto di concessione della ferrovia Precenicco-Gemona.

Ai due egregi uomini le più vive congratulazioni per il lieto coronamento della loro opera indefessa.

SACILE

Promossi alle Normali

Ottennero la promozione dalla prima alla seconda:

Antigo Anna, Bonas Bernardina, Cancian Marianna, Chiaradia Angelina, Dalla Pasqua Angela, De Bernardo Arrigo, De Ros Eugenio, Ferretti Pietro, Zoppi Raffaele, Palarini Diego, Salgarella Ines, Verardo Maria.

Dalla seconda alla terza:

Antonelli Ida, Bassani Carolina, Bonazza Giuseppe, Cardazzo Lorenzo, Cefis Bianca, De Conti Aurelio, De Martini Maria, Fael Giuseppina, Fiorin Noemi, Ghellini Emilia, Marcocchio Rosina, Meneghetti Celestina, Molinari Paolina, Sartori Giovanna, Sillot Maria, Tajarol Ate.

L'inaugurazione del ponte della Vittoria è fissata per il 17 corrente, per non far coincidere la solenne cerimonia con la tradizionale sagra di S. Liberale.

Cronaca Cittadina

La benefica operosità del Patronato orfani di guerra

Ieri si radunò il consiglio del Patronato Friulano orfani di guerra, presenti i signori: comm. gr. uff. Ignazio Renier, presidente — comm. Luigi Borgomnaero, — gr. uff. Domenico Pecile; Casasola sig.na Caterina Mander — Signora Elisa Chiaruttini Tullio — Canonico Giovanni Trinco — Barone sen. Morpurgo — co. comm. Camillo Pancera di Zoppola — cav. Lino De Marchi — cav. dott. Giuseppe Pitotti. Giustificati S. E. l'on. Girardini, cav. uff. Federico Marsilio, Gr. uff. rag. Luigi Spezzotti, co. cav. Francesco Tullio.

Durante la seduta i relatori Renier e Borgomanero, in diligenti ed esaurienti relazioni, esposero l'andamento della Istituzione. Crdeiamo interessante riassumerle.

La relazione del Presidente

Il comm. Renier, ricordato con brevi parole commemorative l'avv. L. C. Schiavi e ricordato che, eretto l'istituto per gli orfani di guerra in Ente morale a sè ora si richiede la nomina definitiva di tre membri che rappresentino il Patronato nel consiglio di amministrazione dell'Istituto medesimo, entrà nella parte sostanziale della relazione.

Per il grandioso fabbricato di Rubignacco, nell'anno corrente furono compiutim olti e grandi lavori di adattamento e di miglioramento, fu pure compiuta la provvista dell'arredamento (largamente intrapresa dal patronato) per oltre 400 presenze; furono istituite varie scuole elementari; fu nominato il direttore, l'economo e tutto il resto dell'occorrente personale. Nel prossimo anno scolastico saranno aggiunte scuole di arti e mestieri e di agricoltura pratica.

Si è ottenuto dai fratelli Nigris di Fagagna il rimborso delle spese di riatto di un loro fabbricato colà e che si aveva stabilito di adibire per uso degli orfani, quando non si prevedeva ancora l'acquisto del Seminario di Cividale.

La perdita del Seminario si limita perciò a lire 5000.

L'on. Hierdeschell di Precenicco aveva offerto ilf abbricato di Isola Augusta per educarvi 50 orfane: l'Istituto di Rubignacco non rese necessario approffitarne, ma il munifico signore volle altrimenti venire in soccorso degli orfani di guerra friulani assumendo la spesa occorrente per collocarne tre appartenenti ai Comuni di Palazzolo e Precenicco nell'istituto di Cividale col pagamento di 3.500 lire annue, fino che avrà vita l'Istituto stesso.

Rileva come all'infuori dell'Istituto di Pubignacco, rimangano privi di collocamento la quasi totalità degli orfani che, giusta gli ultimi dati del censimento, sono 13434 (di cui 11440 orfani propriamente detti e 194 figli di invalidi, per legge assimilati agli orfani).

Il Patronato fino dalla sua istituzione ha pensato a sussidiare le famiglia più bisognose di orfani nei limiti dei mezzi disponibili, e nel 1920, si erogarono:

nel gennaio lire 53.346 a 1803 famiglie con 5319 orfani — Febbraio 54.376. a 1852 famiglie con 54 74 orfani — Marzo 57.396 a 1987 famiglie con 5730 orfani — Aprile 57.851 a 2008 famiglie con 5915 orfani — Maggio 58.468 a 2076 famiglie con 5965 orfani — Giugno 61.027 a 2168 famiglie con 6308 orfani — Luglio 62.887 a 2312 famiglie con 6724 orfani — Agosto 62.452 a 2329 famiglie con 6614 orfani — Settembre 62.697 a 2346 famiglie con 6767 — Ottobre 62.697 a 2353 famiglie con 6769 — Novembre 125.634 a 2350 famiglie con 6814.

In seguito, la Giunta del Patronato deliberò in massima di non concedere sussidi continuativi a famiglie che avessero orfani nell'istituto di Rubignacco, aumentando invece le concessioni per i bisognosi di cure o per necessità scolastiche. Riveduti perciò gli elenchi dei sussidiati, nel primo semestre 1921 venner oerogate: nel gennaio e febbraio lire 51472 per 4260 orfani; marzo e aprile lire 51.792 per 4277 orfani; maggio e giugno 55062 per 4280 orfani.

Il chiaro relatore finì insistendo sui gravosi bisogni del Patronato, per cui non bastano gli aiuti che gli vengono da istituzioni e da cittadini. Ma sopratutto conclude, gli abbienti non dimentichino la solidarietà nello spirito di beneficenza la quale è più che mai necessaria.

La relazione finanziaria

La relazione del Presidente fu coronata da quella minuziosa e accurata del comm. Borgomanero che espose ed illustrò largamente il consuntivo 1920. Da esso risulta che il fondo cassa al 31 dicembre 1920 risultò in lire 193.530.03. Dice delle entrate, e rilevato che, per contributo dei soci si prevedono lire 6 mila; osserva come di fronte alla popolazione della provincia, di fronte al rilevante numero di orfani ed assimilati ad essi, non corrispondino in ugual proporzione il numero dei soci. Sminuzzando la statistica dice che abbiamo solamente 123 soci perpetui con un versamento li re 26.590. Nella città di Udine, nel triennio 1917-19 i versamenti da parte dei soci furono in lire 26.400; nel 1920 in lire 2340; nel 921 in lire 1610. In Pordenone, invece nel 1921 si è verificata già una confortante riscossione da parte di soci, cioè lire 2030 di fronte a lire 590 riscosse nel 1920, ed a lire 2040 nel triennio 1917-19. E' bene richiamare in modo speciale l'attenzione del Consiglio su queste cifre che rilevano un fatto doloroso di fronte alle grandi iniziative di beneficenza che onorano il Friuli.

Per i contributi che le amministrazioni comunali deliberano «Pro Patronato» si prevede una entrata di lire 25 mila. Il Comune di Udine merita di essere segnalato in modo speciale per avere inscritto nei propri bilanci un contributo annuo in lire 10 mila.

Egli è certo, però che calcolando una media di dieci centesimi per abitante, il contributo dovrebbe rappresentare un introito di lire 70 mila; nel preventivo 1921 si è stanziata la somma di sole 25 mila lire per quel criterio di prudenza che deve dominare sempre nelle previsioni delle entrate.

La provincia ha voluto compiere un nuovo atto di sentita beneficenza sottoscrivendosi per lire 10 mila annue, e per un triennio socio benemerito.

Si nota ancora lo stanziamento di lire 550 mila già deliberato quale contributo al Comitato **provinciale per** l'esercizio 1921. E spiega così via via gli altri stanziamenti all'entrata. Unadi lire 70 mila è prevista per lascit ed oblazioni destinate ad immediata erogazione: a tutto giugno per questo titolo furono introitate lire 79.546.50, delle quali 65 mila, rappresentano una cospicua oblazione fatt ada una alta personalità americana cioè da S. E. Roberto Underwood Jonhson.

Per oblazioni offerte da privati a tutto il giugno furono introitate lire 14.546.50 e qui si osserva che nel raccogliere queste somme concorrono in modo speciale i giornali cittadini: ed alla stampa come ai cittadini manda il ringraziamento del Patronato.

Le spese

Per sovvenzioni in danaro a famiglie di di orfani ed assimilati è prevista la spesa di mezzo milione, con una differenza in meno di lire 100 mila in confronto dell'esercizio 1920.

Spiega minuziosamente gli appostamenti delle varie somme e viene al riassunto, che offre le cifre seguenti all'approvazione del consiglio:

Entrate: Fondo cassa al 31 dicembre 1920 lire 193.530.93; entrate effettive lire 722.655; partite di giro lire 10.000 — Totale lire 926.185.93.

Uscite: Spese effettive lire 695.100; Partite di giro 10 mila; Fondo spese impreviste 12 mila — Fondo di riserva 15 mila — Fondo di riserva vincolato a speciali deliberazioni 194. 085. 93. — Totale lire 926.185.93.

Il bilancio quindi si chiude a pareggio tra le entrate e le spese per lire 926.185.93. La Giunta esecutiva chiede quindi l'autorizzazione di prelevare dal cap. 19 delle uscite la somma di lire 60 mila da mettersi a disposizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Friulano quale contributo nelle spese per l'arredamento delle scuole d'arti e mestieri ed annesse officine.

Osserva che il bilancio, nelle previsioni si avvicina al milione; il relatore chiude: Senza soverchie illusioni, senza pessimismo, e scetticismo, che avvelena ed uccide le buone azioni, il Relatore pur oggi a nome dei suoi colleghi della Giunta esecutiva, fidente nell'avvenire della nostra patria, diretti da un uomo, al quale ci lega affettuosa amicizia e gratitudine per l'opera che presta, assicura che nulla ometteremo nell'adempimento di un sacro dovere, provvedendo non solamente all'assistenza materiale, ma pur a quella morale degli orfani di guerra. Ed il nostro compito è di molto agevolato per gli intimi rapporti che esistono col Comitato provinciale e con l'opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa agli orfani di guerra «occorrono solamente forti mezzi finanziari», ed appunto per questi facciamo appello alla privata iniziativa.

Il Consiglio, udite le due relazioni, ha votato un voto d'iplauso alla Giunta esecutiva per l'amore e la solerzia diligente prestata a favore dell'Istituzione benefica Quindi in seguito all'approvazione dello Statut oorganico dell'Istituto Friulano pro orfani di guerra in Rubignacco, si è proceduto alla nomina dei membri chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione, riconfermandogli uscenti.

Il Consiglio, in seguito alle nomine avvenute, resta così costituito:

Borgomanero gr. uff dott. Luigi — Brosadola cav. avv. Giuseppe — Centazzo avvocato Giacomo — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Girardini gr. uff. avv. Giuseppe — Mander sig.na Caterina — Renier gr. uff. avv. Ignazio.

Il nuovo consiglio è convocato per dopodomani giovedì, alle 10.30 onde procedere alla nomina del presidente, vice presidente e segretario.

Il Comitato provinciale «pro orfani di guerra», che nella Commissione provvisoria era rappresentato dal comm. prof. Francesco Accordini e dal gr. uff. avv. Luigi Borgomanero, nella seduta di ieri, provvedendo alla designazione di due membri chiamati a far parte del Consiglio, ha dovuto con vivo rincrescimento accettare le dimissioni date dal prof. Accordini al quale deliberò di porgere vivissimi ringraziamenti per l'opera da esso prestata a favore dell'Istituto.

In sostituzione del comm. Accordini, fu nominato l'egregio co. di Caporiacco, che fece parte anche per breve tempo della Commissione provvisoria dell'Istituto.

Un saluto di S. E. il Ministro onor. Gasparotto

L'on. Gasparotto ha inviato ai signori Cesan e Nicoloso del sindacato Cooperative Combattenti, la seguente lettera:

« Cari Amici,

Poichè stasera ripartite per Udine, Vi prego di portare ai nostri comuni amici e compagni d'arme il mio saluto fraterno e rinnovo ad essi la assicurazione del mio immutabile affetto e della più profonda fedeltà.

Quale fui per essi in passato, tale resto; perciò i compagni d'arme e di fede del Friuli devono scrivere a me come prima, nella piena certezza di trovare in me l'amico di tutte le ore.

Aff.mo **Gasparotto** ».

Impostazione lettere. — La Federazione Friulana Industria e commercio si è interessata presso l'egregio cav. uff. Bianchi, direttore delle RR. Poste, per assicurare la impostazione più pratica della corrispondenza serale per i bisogni degli industriali e Commercianti della città.

Il direttore delle Poste ha dato l'assicurazione che la corrispondenza imbucata nella cassetta della posta centrale fino alle ore 19 prenderà certamente il diretto che parte alle 19.50 per Venezia; quell'imbucata fino alle 22 partirà col treno delle 2,05.

Per l'educazione fisica

La Palestra delle scuole comunali di Via Dante, è seralmente frequentata con crescente entusiasmo, da numerosi giovani che si dedicano ai sani esercizi ginnici, e dove la benemerita e popolare società ginnastica «Forti e liberi» nulla trascura per di giovare maggiormente al loro sviluppo fisico, contribuendo mirabilmente alla causa della educazione fisica.

La «Forti e Liberi» sta pure completando l'allenamento della squadra che prossimamente dovrà partecipare ai festeggiamenti indetti nella stazione balneare di Grado, nonchè in quelli della ridente S. Daniele del Friuli.

Avverte pure di aver riaperto le nuove iscrizioni a soci per cui possono presentarsi tutti i giovani di età non inferiore ai 14 anni; e potranno frequentare sia la Palestra come pure partecipare al gioco del calcio, anche senza alcun obbligo di pagare tassa sociale.

Smarrimento. — Una povera vedova ha smarrito ieri sul tratto da via Grazzano a Piazza Vittorio Emanuele, una collanina d'oro con passetto.

Trattandosi di cara memoria, farebbe opera bella, chi l'avesse trovata a recapitarla, verso mancia competente, nel nostro ufficio.

Una Gita promettente

Troviamo degna di plauso la decisione presa da diverse Società cittadine di indire, per i loro soci, una gita domenicale alla spiaggia di Grado. Prima fra tutte è l'Associazione Sportiva Udinese. La perfetta e paziente organizzazione della gita che si effettuerà domenica prossima dà il sicuro affidamento di una magnifica riuscita.

A Grado intanto, si stanno preparando le più simpatiche accoglienze agli Udinesi e di questa preparazione sono l'anima il Commissario prefettizio ed il cav. Marchesini, i quali ancora una volta dimostrano il loro interessamento perchè nessuno ritorni da Grado senza essere entusiasta della città.

All'arrivo dei gitanti la fabbrica Birra Moretti — che così popol e si è resa per la sua munificenza — offrirà un rinfresco. La benemerita Società Spiagge Friulane darà in loro onore un The Danzante in una delle più splendide sale. Non ci vuol molto a comprendere che la gita sarà più che divertente, anche perchè gli organizzatori nulla hanno trascurato per la perfetta riuscita.

E Grado domenica darà il benvenuto ai fratelli di Udine che ad essa vanno a portare il loro augurale saluto ed il più vivo compiacimento per la rinascita di una delle più belle spiaggie d'Italia.

Cinema Teatro Moderno

Oggi: «La Regina del Mercato». Fedelissima riproduzione del romanzo di Carolina Invernizio in 4 parti.

Varietà: Un vero successo ha ottenuto l'ottimo dicitore Mario Alberti. Un interprete squisito della canzone. Buono il comico Arias. Domani nuovi debutti.

Fascio di Combattimento

Una dichiarazione del dott. Cesan Benoni

Il dott. Cesan Benoni ci comunica, con preghiera di pubblicazione, copia della seguente lettera inviata al Direttorio del Fascio di Combattimento di Udine:

Al Direttorio del Fascio di Combattimento — Udine.

Ritornando oggi a Udine, dopo una non breve assenza, vengo informato che all'assemblea del Fascio di Combattimento in data 30 giugno u. s. qualcuno ebbe a dichiarare che io avrei consentito a far parte del nuovo direttorio del Fascio, ponendo diverse condizioni di ordine politico che furono dall'assemblea respinte.

Tengo a dichiarare che io non ho mai autorizzato nessuno a parlare a nome mio.

In secondo luogo, agli amici che cercarono di fare pressioni su dime onde accondiscendessi ad occuparmi della direzione del Fascio, risposi con un deciso ed inequivocabile rifiuto che vale anche per l'avvenire.

Questo per mettere le cose a posto ed evitare che su di un equivoco, non certo involontario si possa discutere ancora.

Cordiali saluti

CESAN BENONI

Il mercato e l'opera dei fascisti per il ribasso

Dopo la prima prova di ieri, oggi i fascisti rinnovarono l'esperimento sui mercati cittadini, persuadendo e in qualche raro caso imponendo la vendita delle frutta, degli erbaggi, dei polli a prezzi ribassati.

Ecco intanto, perchè ognuno possa farsene una idea esatta, i prezzi dei mercati di ieri:

Piazza Venerio

Tegoline al q.le	L.	60 —
Zucche	„ „	20 — 25 —
Patate	„ „	55 — 70 —
Piselli	„ „	120 — 150 —
Spinaci	„ „	— — 60 —
Insalata	„ „	20 —
Rape	„ „	30 —
Pere	„ „	150 — 290 —
Noci	„ „	380 — 400 —
Nocciole	„ „	400 — 450 —
Pesche	„ „	200 — 220 —
Citrioli	„ „	50 —
Fichi	„ „	200 — 250 —
Ciliege	„ „	170 — 200 —
Fragole	„ „	500 —
Fichi	„ „	—
Nespole	„ „	—
Mele	„ „	—
Cipolla	„ „	50
Radicchio	„ „	30
Pomodoro	„ „	150
Prugne	„ „	40

Piazza Mercatonuovo

Tegoline al chilo		0.80 —
Zucche	„	0.35 —
Patate	„	0.90 —
Piselli	„	1.40 — 2.30 —
Spinaci	„	0.50 —
Pomodoro	„	2.00 —
Insalata	„	0.40 —
Erbette	„	0.80 — 1.—
Radicchio	„	0.50 — 1.— — 1.50
Cipolla	„	0.60 — 0.65 —
Fagioli	„	1.80 — 2.30 —
Pere	„	1.70 — 2.20 —
Pesche	„	3.00 — 3.30
Albicocche	„	3.30 —
Ciliege	„	2.00 — 2.30 —
Fragole	„	— —
Nocciole	„	—
Limoni	„	0.10 — l'uno
Fichi	„	1.20 — 1.60
Citrioli	„	0.70

Uova 0.40 l'una

I mercati di oggi

Piazza Venerio

Stamane, alle 4.30 in si trovavano già i fascisti:

In previsione che la merce fosse venuta a mancare si erano fatti arrivare ben tre vagoni di cappucci e di frutta. Ma per la verità la merce abbondava e non si dovette contrastare troppo per fissare i prezzi, dato che per esempio, i cappucci importati venivano a costare lire 0.50 cadauno, e per effetto di concorrenza le contadine «grossiste» li vendettero a 0.30 e anche a 0.25 l'uno, nonostante che i fascisti avessero stabilito il prezzo a 0.45. Per altri generi, e specialmente per le frutta, i prezzi furono segnati di qualche po' inferiori al costo dei grossisti importatori, ragione per la quale questi protestarono minacciando di sospendere la vendita.

Ad ogni genere fu fissato il prezzo mediante cartellino con tanto di timbro «Fascio di combattimento», e i prezzi segnati furono i seguenti:

Pere I. qualità al kg. L. 2.20; II. 1.50;
Sedano, 0.40 la mazzo;
Carote, 0.20 al mazzo;
Pesche, I. qualità 2.60; II. 2.00;
Albicocche, 2.40;
Ciliege, 1.80;
Zucche, 0.25;
Fagioli, 1.80, 1.50;
Tegoline, da 40 a 60;
Patate, 0.50;
Cipolle, 0.40;
Radicchio, 0.70;
Piselli, 1.20;
Pomidoro, 1.50;
Insalata, 0.30;
Verze, 0.45 l'una;
Cetrioli, 0.50.

La vendita procedette normalmente calma, senza dar luogo ad incidenti. D'altra parte, i fascisti avevano, prima di fissare i prezzi, fatto opera di persuasione: essere necessario per tutti un po' di sacrificio e indispensabile far vedere che il ribasso si poteva e si doveva effettuare.

In Piazza S. Giacomo

Sul mercato al minuto cominciò ad essere permessa la vendita alle ore 7 cioè, un'ora dopo aperto il mercato di piazza Venerio.

I prezzi furono segnati in base a quelli di quest'ultima piazza.

Qui, le proteste furono più numerose e non poche contadine ripigliarono i loro cesti e se ne andarono, tanto che il mercato verso le 8.30 era pochissimo animato.

Le uova erano scomparse: le poche in vendita andavano a ruba. Di quando in quando qualche contadina con uova veniva da ifascisti rintracc ata ed obbligata a vendere a 0.50 ciascun uovo. Subito ella l'era circondata da una grande ressa di gente e la vendita veniva regolata dai fascisti stessi.

Ecco i prezzi che furono oggi imposti, dando una percentuale di utile alle rivendugliole che non si sono lagnate:

Prugnole, 1.20;
Pere, 2.50, 1.70;
Sedano, 0.50 al mazzo;
Carote, 0.25 al mazzo;
Prugne, 2.40;
Pesche, 2.80 e 3.40;
Albicocche, 3.20;
Ciliege, 2;
Cetrioli, 0.70;
Amoli, 0.70;
Zucche, 0.35;
Fagioli, 2;
Tegoline, 0.60 e 0.80;
Patate, 0.70;
Cipolle, 0.55;
Radicchio, 1 e 1.30;
Piselli, 1.40;
Pomidoro, 2;
Insalata, 0.40;
Capucci, 55;
Erbette, 0.55.

Come dicemmo sopra, mentre le rivendugliole erano soddisfatte di questi prezzi, protestarono invece le contadine e alcune se ne andarono giurando che non sarebbero più ritornate.

I consumatori le davano la baia dietro:

— E iè ore di finile !...

— Là, cumò ves viodut a volè robà !...

— A ju ves fats in ordin !...

Le altre, naturalmente, rimbeccarono, e le scenette non erano tali da metter malinconia.

Il mercato che non funzionò affatto, fu quello del

Pollame

dove i contadini non portarono a vendere nulla, e i rivenditori furono costretti a cedere i polli a 7 e 8 lire, da 11 a 12 che si pagavano sabato scorso e i conigli a lire 4.

Contribuì a far confusione sui prezzi, la mancanza di una tabella, per cui ognuno fece di proprio arbitrio.

Ne nacque che alle 9, non si poteva più comperare nulla perchè tutto era stato venduto — a detta dei rivenditori — per una bazza, a detta dei consumatori ad un prezzo giusto.

* * *

Un prezzo giusto? Chi mai lo può stabilire ?.... Noi pensiamo sempre che l'unico modo di arrivarci sia la libera concorrenza e crediamo che la imposizione possa ottenere soltanto ribassi momentanei, per tornare poco dopo ai prezzi rincarati.

Insegni, per esempio, il prezzo delle verze sul mercato di piazza Venerio: per la loro abbondanza, benchè i fascisti avessero fissato il prezzo di centesimi 45 l'una, si vendettero anche a 20 e insegni il prezzo delle uova che, imposto ieri a 40 centesimi l'uno, produsse per effetto la scomparsa di uova dal mercato di oggi e la vendita di quelle poche portate sul mercato a centesimi 50.

Domani sarà la volta del pollame e forse anche di altri generi.

Noi siamo convinti che una categoria di persone non può guadagnare di più a discapito delle altre, perchè tosto queste «altre» si riverserebbero a fare il mestiere delle prime, stabilendo così la concorrenza, il ribasso, e quindi l'equilibrio nei guadagni.

Le rivendugiole guadagnano troppo? Per saperlo, non c'è che chiedere quante di nuove si sieno stabilite sul mercato in questi ultimi anni.

I prezzi sono a Udine più cari che altrove? Per farli ribassare, non c'è che favorire l'affluenza di genere, di «venditori» sulla piazza.

Il volere invece imporre i prezzi, ne li allontana — ed allora i generi mancano e avviene immancabilmente, in una forma o nell'altra, il rincaro.

Un invito dei fascisti agli osti e macellai

Il Consiglio direttivo del Fascio Udinese di combattimento ha invitato i signori proprietari di macellerie e signori osti ad una riunione che avrà luogo nella sede del fascio (via del Ginnasio) per venire ad una discussione sui prezzi della carne e del vino.

I signori osti sono invitati per le ore 17.30 e i signori macellai per le ore 19 di questa sera.

Nuovo ribasso sulla carne

Giorni fa, dopo una riunione di macellai, questi avevano comunicato che non potevano concedere ulteriori ribassi sul prezzo della carne; la questione però meritava nuovo studio ed i macellai la riesaminarono concludendo alfine per una ulteriore riduzione, comunicando ieri mattina la loro decisione alla commissione annonaria. Il prezzo della carne di manzo, da oggi cinque, è fissato in lire nove e dieci al chilogramma, con un ribasso di un'altra lira il chilo. Per la carne di vitello, il prezzo rimane inalterato.

Il vincitore del Campionato. — Nella finale pel campionato del cavallo d'arme, svoltosi nel pomeriggio di ieri, la classifica risultò come segue:

1. Capit. Calvi, scuola cavalleria con cavallo «Firma II.» — 2. Capit. Valle, scuola cavalleria, con cavallo «Bocca»; — . Capit. Grippo, La brigata cavall. Udine, cavallo «Montreal».

Il cavallo «Bocca» del capit. Valle è di razza italiana e vince il premio del Ministero dell'Agricoltura.

Quest'oggi è iniziata la gara fra le pattuglie reggimentali.

Corsa motociclistica

Domenica dalle ore 3 alle 6.24 transitarono per la nostra città i concorrenti all'importantissima gara dei 1000 km. per motocicletta indetta dall'Unione Sportiva Bresciana.

IN TRIBUNALE

Per furto di posate commesse in danno del sig. Gismondo, proprietario dell'Albergo «Ancora d'Oro» la lavandaia Elena Ambrosini da Pasian di Prato è condannata a mesi 7 di reclusione col perdono.

Per complicità Luigia Zorzi si busca 3 mesi e 15 giorni ed il presunto ricettatore Antonio Ambrosini di Passons è assolto.

Severa condanna — Vestendo arbitrariamente la divisa di sergente, certo Giuseppe Biasizzo da Tarcento, commise vari reati pei quali si busca tre anni, mesi 4 e giorni 20 di reclusione.

In contumacia — Cescon Francesco di Aris è condannato a mesi 3 e giorni 10 di reclusione per furti di biancheria ed altri oggetti.

Lauree. — A Padova il sig. Riccardo de Giorgio da Lestizza, otteneva la laurea in filosofia trattando il tema: « Il problema delle antinomie in E. Kant ».

— Pure a Padova, con splendida votazione conseguiva la laurea in lettere il signor Carlo Bressani da Nimis, trattando il tema di Erasmo di Valvasone.

Ai bravi giovani le nostre vive congratulazioni.

Una gita a Sauris

La Società Alpina Friulana, ha indetto per domenica 10 luglio una gita a Sauris (metri 1303) ed al monte Tinizza (2080 metri).

La partenza è fissata per le ore 13,25 di sabato 9, da porta Gemona.

A Tricesimo si proseguirà in camion per Alesso ,fino ad Ampezzo, ove si arriverà alle 17. Alle 17.30 partenza a piedi, e arrivo alle 20 al passo di Monte Pura, ove è fissata la cena. Pernottamento alla Maina di Sauris. Domenica mattina chi desidera può fare la salita del monte Tinizza, oppure una escursione nei dintorni di Sauris.

Nel primo caso, la discesa è stabilita per Forni di Sotto, nel secondo caso per Sauris di Sotto.

Dovendo predisporre per il camion ed il pernottamento alla Maina, le iscrizioni si ricevono entro giovedì 7 corr., e dovranno essere accompagnate dall'importo di lire 40. Per i posti in camion avranno la precedenza i soci ed in ordine di iscrizione i non soci.

Un lieto simposio. — Sabato sera, alla trattoria «Al Friuli» si raccolsero a lieto simposio i magistrati e i funzionari della R. Procura, per porgere il saluto affettuoso e l'augurio più vivo al primo segretario cav. Terenzani che, dopo 45 anni di lavoro, è stato messo, per disposizione di legge, a riposo. Non mancarono i brindisi e gli auguri di pace e di tranquillo riposo al cav. Terenzani, auguri che noi pure formuliamo.

Orfani di guerra. — Nel secondo anniversario della morte di Teresina Vergili: il marito Giavon Davide L. 50.

Per la cura alpina dei bambini

La Società Protettrice dell'Infanzia, mette a disposizione presso la Colonia Alpina di Frattis, venti posti *a retta intera* per bambini bisognosi di cura alpina.

Le domande, corredate dai soliti documenti, dovranno essere presentate alla sede della società (Ambulatorio in Via Alessandro Manzoni) prima del giorno 15 corrente.

Tassa sui motocicli e motociclette

Gli Uffici del Registro sono stati autorizzati a ricevere il pagamento delle tasse sui motocicli e motocarrozzette ad uso privato nella misura di una metà di quella normale, purchè il pagamento avvenga entro il 31 luglio 1921.

I legionari in assemblea

Il Consiglio dell'Associazione Legionari Fiumani convocatosi sabato sera in consiglio di disciplina, deliberò la radiazione dalla Federazione Nazionale e dalla Legione di Ronchi del consocio soldato Iacuzzi Silvio, di Terenzano per incoerenza politica, ed indegnità, dichiarandolo decaduto dalla qualità di legionario.

Il Consiglio poi ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di protesta contro il governo per i fatti di Fiume.

Casa Impiegati Friulani

Dopodomani, 7, alle ore 17.30 presso il notaio Pirona sarà stipulato latto notarile per la costituzione dell'Ente «Casa impiegati friulani» e contemporaneamente verranno elette le cariche sociali. Il primo versamento sarà di lire centoventi, come minima quota individuale.

La media dei cambi

Udine, 5. Furono ieri segnate le seguenti medie per i cambi con l'estero: Francia 163.20. — Svizzera 343.50 — Londra 76.20 — Nuova York 20.30 — Berlino 27.90 — Vienna 3.25 — Praga 27 50 — Belgio 162.50.

I valori di Stato segnano: per la Rendita 72.10; pel consolidato 5 per cento 7780.

Contravvenzioni

C'è sempre in vigore la disposizione del regolamento comunale sulle affissioni che prescrive una tenue tassa sui cartelli-reclame; forse appunto perchè tenue, i negozianti Angelo Peressini di Via Palo Sarpi,, Achille Semintendi di Via Mercatovecchio ed Ettore Travagini, esposero nelle loro vetrine dei cartelli senza ottemperare il disposto per la esposizione delle reclame.

Perciò i vigili urbani elevarono loro contravvenzione.

Sardine immangiabili

I vigili urbanisequestrarono al pescivendolo Sergio Rumignani quattro chili di sardine fresche in pescheria, che furono ritenute incommestibili dal sanitario.

I comunicati

Esportazione della valuta

La Camera di Commercio e Industria ha ricevuto del ministero delle finanze un telegramma nel quale spiega che mentre rimano rigorosamente vietata la esportazione della valuta metallica, è invece libera quella della valuta cartacea, sia italiana che estera.

Esportazione formaggio e legumi

La Camera di Commercio comunica che il ministerò delle finanze, in accordo col commissariato generale dei consumi, ha stabilito quanto segue:

1. Delegare alle dogane la facoltà di consentire direttamente, senza limite di quantità, la esportazione dei formaggi di Sicilia, Puglie, Basilicata e Calabria, nonchè del caciocavallo e provolone di qualunque provenienza e della polvere di latte.

2. Delegare le dogane della Sardegna la facoltà di consentire direttamente la esportazione del for maggio pecorino, sardo, tipo romano entro il limite di 6000 quintali.

3. Delegare alle dogane di consentire direttamente la esportazione del formaggio di gorgonzola entro il limite di 3000 quintali.

4. Consentire la esportazione di quintali 5000 pecorino romano a favore del Consorzio obbligatorio tra produttori di detto formaggio.

5. Consentire, a partire dal 26 luglio corrente la esportazione di quintali 10 mila di formaggio grana, parmigiano e reggiano, escluso il lodigiano, a favore delle ditte che il Commissoriato dei consumi segnalerà di volta in volta, come acqui renti di partite costituenti lo stock tuttora a disposizione di detto Commissariato.

Qualora le concessioni di cui sopra dovessero determinare rialzi nei prezzi all'interno, e la sparizione del prodotto per il consumo interno, le concessioni stesse potranno essere immediatamente revocate.

Lo stesso Ministero, visto che il raccolto dei legumi si preannuncia per il corrente anno, abbondante, ha delegato alle dogane la facoltà di consentire direttamente la esportazione dei legumi dei vecchi raccolti entro i limiti delle quantità seguenti:

Fagioli quintali 160 mila — Ceci q. 25 mila — Cicerchie q. 6 mila — Lenticchie q. 6 mila — Veccia q. 15 mila — Fave q. 200 mila.

Appena raggiunti i contingenti suindicati, sarà ripristinato il divieto di esportazione.

Per orfani di maestri

è aperto il concorso ai seguenti posti gratuiti nei Convitti di Assisti ed Anagni ed alle seguenti borse di studio:

13 posti nel Convitto di Assisi riservati agli orfani;

11. posti nel Convitto di Anagni, riservati alle orfane;

1 posto nel convitto di Anagni riservato a figliuola d'insegnante con numerosa prole;

111 borse di studio di lire 500, 600 e 700 per le scuole elementari medie e superiori. Le borse di risulta e cioè quelle conferite ad orfani di maestri le cui famiglie già godono un beneficio, ammontano a lire 360, 480 e 540.

Le domande ed i documenti sono esenti dal bollo e dovranno essere rilasciati in data non anteriore al 6 giugno c. a., ad eccezione del certificato di nascita e di vaccinazione.

ai posti di studio possono concorrere gli orfani e le orfane che abbiano compiuti i sei anni e non oltrepassati i 13 al 31 dicembre 1921; devono però essere forniti almeno dell'attestato di compimento se abbiano compiuto i 10 anni.

Possono invece concorrere alle borse di studio gli orfani da 6 a 18 anni, purchè dimostrino di poter compiere il loro corso di studio entro il 19.o anno.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Comitato Provinciale per gli orfani dei maestri presso l'Ufficio scolastico di Udine, al quale dovranno anche essere recapitate le domande in tempo utile per l'inoltre all'Istituto Nazionale.

Prezzi del Carbone

La Camera di Commercio e Industria comunica che le Ferrovie dello Stato servizio approvvigionamenti di carbone (Roma, via Toirno 107) cedono il carbone tedesco ai seguenti prezzi:

Carbone da vapore, dai transiti lire 200, dai porti lire 230.

Carbone da forni (splint e similari) e da gas, dai transiti lire 200, dai porti lire 230.

Coke metallurgico Westfalia, dai transiti lire 280, dai porti lire 300.

Coke metallurgico Slesia, dai transiti lire 250.

N. B. — Nei limiti delle disponibiltà verrà ceduto anche carbone da vapore, da forni e da gas grigliato con un extra prezzo di lire 30 alla tonnellata.

Infortuni sul lavoro — L'Ufficio provinciale del lavoro comunica:

La «Gazzetta Ufficiale» del 30 giugno riporta il R. Decreto 12 maggio che determina il limite massimo del reddito di lavoro dell'operaio per il computo delle indennità agli effetti della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni.

In forza di esso il salario massimo computabile è portato da 3600 corone a 6000 lire. Se si tratta di apprendisti viene seguita questa norma: se il salario effettivamente percepito supera le 2000 lire, è questo salario che deve essere preso per base; se esso invece risulta inferoire alle 2000 lire, sarà tenuto per salario base della liquidazione della rendita il salariominimo corrispondente di un operaio adulto della stessa categoria, però nel limite massimo di lire 2000 e minimo di L. 1000.

Tale decreto viene emesso per equiparare il trattamento fatto dalla nostra legge 20 marzo 1921 per cui nella vecchie provincie il limite della mercede assicurabile venne portato da 2500 a 6000 lire.

Associazione Cartolai e librai. — Vi fu domenica una riunione dei cartolai e librai della città per la compilazione ed approvazione di un regolamento interno del gruppo. Venne approvato in linea di massima il regolamento della Federazione Friulana dell'Instria e del commercio, alla quale l'Associazione ha aderito.

Il nuovo Ministero

Mentre il fonogramma da Roma ci dava i nomi dei nuovi ministri, secondo le ultime notizie corse a Montecitorio, l'on. Bonomi si trovava al Quirinale per sottoporre la lista definitvia a S. M. il Re che la approvò. Essa lista differisce di poco da quella ieri pubblicata; eccola:

Presidenza, interni ed interim degli esteri: Bonomi prof. Ivanhoe; — Colonie: Girardini avv. Giuseppe dep. — Giustizia: Rodinò avv. Giulio, dep. — Finanze: Soleri avv. Marcello, dep. — Tesoro: De Nava avv. Giuseppe, dep. — Guerra: Gasparotto avv. Luigi, dep. — Marina: Bergamasco ing. Eugenio, senatore — Istruzione pubblica: Corbino prof. Mario, sen. — Lavori pubblici: Micheli dott. Giuseppe dep. — Agricoltura: Mauri avv. Angelo, dep. — Industria e Commercio: Bellotti avv. Bortolo, dep. — Lavori e Previdenza sociale: Beneduce prof. Alberto, dep. — Ricostruzione delle Terre Liberate: Raineri d.r Giovanni, dep.

L'on. Bonomi ha assunto l'interim degli affari esteri in attesa della risposta del nob. Pietro Tomasi Della Torretta, nostro plenipotenziario a Vienna, del quale il fonogramma di ieri diceva appunto che era designato a ministro degli esteri, cosicchè l'interinato durerà poco.

E, dalle previsioni, non durerà molto nemmeno il Ministero nuovo: fino alla ripresa dei lavori parlamentari in autunno, si crede, per dare luogo, allora, ad un ministero nel quale, con ogni probabilità, entreranno a far parte anche i socialisti.

Alle 18.30 i ministri hanno presentato giuramento nelle mani del Re.

La Camera sarà convocata per il 12-13 corr.

I probabili sottosegretari

Sembra che neanche oggi avremo la lista ufficiale dei sottosegretari; ma, secondo le voci che corrono a Montecitorio, sarebbero i seguenti:

Presidenza del Consiglio: Bevione — Interno: Teso — Colonie: Merli — Guerra: Dello Sbarba — Giustizia: Casertano — Industria: Venino — Agricoltura: Spada o Albanese — Lavoro: Longinotti — Marina: Mercantile: Beneduce Giuseppe — Finanze: Bertone — Pensioni: Rossini — Lavori pubblici: Bertini — Istruzione: Anile.

Una lettera di D'Annunzio

per la resistenza a Porto Baross

FIUME, 14. — Mentre si attendeva da un momento all'altro, in seguito a colloqui degli on. Banelli e Suvich con il presidio armato di volontari che occupa Porto Baros, ecco che il presidio stesso si è messo su un piede di una intrasigente resistenza, e ciò dopo ricevuta la seguente lettera autografa di Gabriele D'Annunzio:

«Al tenente Tonacci e ai suoi arditi di Porto Barross.

«Sono fiero della vostra fedeltà indomita. Ben voi siete là dove la prua dell'eroico «Espero» fu rotta dalla cannonata vile.

«Il Porto Sauro non deve essere ceduto. In estremo cedete la rovina. Gloria a voi pochi! Vi amo e vi abbraccio tutti».

I rinforzi di carabinieri e di truppa hanno reso intanto possibile la ripresa di un più severo blocco del presidio, il quale si trova come davanti a un vero e proprio assedio.

Ribasso tessuti cotone e lana

Il Ministero d'Industria e Commercio ha ultimato gli studi sui coef cotone e di lana. In base al cola cotone e di lana. In base al costo della materia prima e della mano d'opera ha accertato che si può effettuare un ribasso del 40 per cento sui cotoni e del 25 per cento sulle lane, in confronto del 10 gennaio.

Un disastro per la Grecia

ROMA, 4. — Un telegramma alla «Tribuna» informa che alle ore 18 di ieri, per cause ignote, il deposito principale di munizioni del corpo di spedizione ellenico in Asia Minore, situato nei dintorni di Smirne, esplodeva determinando la distruzione completa del materiale di artiglieria e munizionamento esistente nel deposito stesso.

I danni sono enormi non tanto per sè stessi, quanto per la ripercussione che avranno sullo svolgimento delle ostilità.

Ci vorrà molto tempo per rimettere in efficenza il deposito.

Numerosi sono i morti ed i feriti fra le truppe greche e la popolazione civile.

Le autorità greche affermano che lo scoppio è doloso.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 8.30 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni dalle 8.30 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente: 8.40 — 12 — 14.07 — 16.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 15.30 — 19.30.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 — 11.15 — 17.55

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 19.45, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

I treni delle 9.35 e delle 17.15 sono sospesi la domenica. Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.45.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.20 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.15.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — omn. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.10 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8.41 — 14.41 — 21.10.

Il treno delle 8.41 è sospeso la domenica

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 5.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.55. 18.25

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

Vaporino Precenicco-Lignano

Prima partenza da Precenicco ore 6 — Seconda ore 16.

Prima partenza da Lignano ore 8 — Seconda ore 18.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

CASETTA o Villetta comprerebbesi, posizione indifferente. Offerte dirette a Filomena Rosaro, via Piccardi 12, Trieste.

FABBRICANTE affiderebbe liquidazione merce a persona buona moralità cauzione. Desantis, Corso Tripoli, 51 Ancona.

L'AGENZIA principale in Udine della Compagnia «La Paterna» con la data del 1.o agosto 1921 viene trasferita in via Iacopo Marinoni N. 10, casa Piccinini Arturo.

VENDESI VILLA collina S. Daniele con annesso appezzamento 50 campi — possesso immediato. — Scrivere: Cassetta 1421 Unione Pubblicità, Udine.

SCUOLA DI TAGLIO e confezione per abiti e biancheria per signora. Istituto Zitelle, via Antonio Zanon — Apertura nuovo corso 16 luglio. Per schiarimenti rivolgersi alla sede della scuola.

CERCASI d'urgenza abitazione civile 4-5 locali ammobiliati o a muri vuoti disposti buon compenso. Scrivere indicando località sub. 1539. Quartiere presso Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI caldaia a vapore Tembrich. Fissa buonissime condizioni (rivolgersi amm. Giacomelli via Grazzano 25).

AFFITTASI pian terreno uso studi n.4 grandi ambienti (rivolgersi amm. Giacomelli via Grazzano 25).

CONIUGI soli cercano prontamente stanza bene ammobigliata pressi stazione o centro eventualmente comodo cucina oppure pensione distinta famiglia. — Offerte Cassetta 1562 presso Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI ragazzo quindicenne svelto uso fattorino. — Rivolgersi Cassetta N. 1563 Unione Pubblicità Udine.

LEZIONI di Topografia a studenti Istituto tecnico impartisce il geometra A. R. Rizzi. — Via Savorgnana N. 16 Udine.

Avviso di vendita

Il sottoscritto rende noto che il giorno **9 luglio 1921** alle ore 8 avrà luogo in Spilimbergo, nel cantiere sito nel viale Vittorio Emanuele (ex-caserme) la **vendita** per trattative private, verso pronti contanti, del seguente materiale, facente parte delle attività della fallita Soc. An. Cooperativa di Lavoro «La Spilimberghese»:

1. Una **Motocicletta con carrozzino** tipo Davidson;
2. Un **Motore elettrico trifase** 7 e mezzo HP., con avviamento ed interruttore;
3. **Macchinario per falegnameria** (Piallatrice a spessore 60 per 20, Macchina Ideal a più usi, Sega a nastro con manovra a mano ed a motore).
4. **Macchinario ed attrezzi** per Officina fabbrile (Tornio parallelo lungo m. 3.20, Trapano grande con colonna e volante, Morse acciaio, ecc.).
5. **Materiali da costruzione e lavoro** (legname m. c. 180 circa, ferramenta q.li 90 circa).

Spilimbergo, 2 luglio 1921.

Il Curatore
Rag. **Silvio Pavoni**